

Liceo Statale "Salvatore PIZZI" – Capua (CE)



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI del 30.09.2025

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO n.199 del 04.09.2025

INTEGRATO AI SENSI DEL D.M. 134/2025

VERBALE COLLEGIO DOCENTI N. 5 DEL 20/11/2025

ANNO SCOLASTICO 2025 – 2026

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Prof.ssa Carmela MASCOLO

PREMESSA

Lo scopo del presente Regolamento è quello di fornire ai docenti, al personale non docente, agli studenti ed ai genitori un quadro di riferimento normativo, al fine di agevolare la convivenza all'interno della scuola ed i rapporti tra tutte le componenti della comunità scolastica; che ogni componente della scuola è responsabile, nell'ambito delle rispettive competenze, dei propri doveri e dei propri diritti, che il Regolamento è parte di un discorso educativo di ampia portata derivante dalla convinzione del ruolo formativo e non di mera trasmissione culturale che l'istituzione scolastica è chiamata a svolgere, che esso vuole essere uno strumento teso allo sviluppo della democrazia scolastica e della convivenza civile, in grado di offrire ampie garanzie per l'esercizio del diritto di libertà e per la circolazione delle idee in un clima civile di tolleranza e di pluralismo ideologico.

Il D.P.R. 24/6/1998 n° 249 che ha istituito lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e le successive modifiche contenute nel D.P.R. 235/2007, hanno inteso rispondere alla necessità di affrontare i crescenti fenomeni di violenza fisica e psicologica, bullismo e aggressività che coinvolgono alunni e personale scolastico. Tali interventi normativi mirano a "ripristinare un rapporto equilibrato tra gli studenti, le scuole e le famiglie", seguendo i principi di partecipazione e rispetto reciproco.

L'obiettivo dichiarato è quello di ripristinare la cultura del rispetto e valorizzare l'autorevolezza del personale docente, rafforzando la rilevanza del comportamento all'interno della comunità scolastica.

La riforma prevede un ampliamento dell'impegno delle istituzioni scolastiche per individuare episodi di bullismo e cyberbullismo, nonché situazioni di uso o abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e altre forme di dipendenza. L'aspetto più innovativo riguarda le sanzioni disciplinari: per sospensioni fino a due giorni, gli studenti parteciperanno ad attività di approfondimento sulle conseguenze del loro comportamento, mentre per sospensioni superiori dovranno svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con la scuola.

Ed ancora, per quanto attiene ai criteri relativi alla valutazione degli studenti del secondo ciclo dell'istruzione, la riforma normativa, modificante il D.P.R. 22/06/2009, n. 122, introduce la valutazione in decimi per tutte le discipline di studio, sia nelle valutazioni periodiche che in quelle finali.

La nuova disciplina stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina venga espressa in decimi, riportata anche in lettere nel documento ufficiale. Di pari rilievo è la modalità di valutazione del comportamento, anch'essa espressa in decimi, ponendo l'accento sul rispetto, la convivenza civile e la prevenzione di atti violenti. Il consiglio di classe attribuisce il voto finale sull'intero anno tenendo conto, in particolare, delle eventuali aggressioni e reati contro personale scolastico o studenti. Un voto di comportamento inferiore a sei decimi determina uno specifico percorso di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, mentre a chi riporta sei decimi viene richiesta l'elaborazione di un lavoro critico; la mancata consegna può portare alla non ammissione alla classe successiva.

Infatti, il voto di comportamento acquisisce centralità assoluta, con conseguenze immediate sulla carriera scolastica. La valutazione di 5 in comportamento determina automaticamente la bocciatura dello studente, eliminando qualsiasi margine interpretativo e estendendo l'applicazione rigorosa anche ai casi di bullismo grave.

Gli studenti, invece, che ottengono 6 in condotta dovranno superare un "compito di cittadinanza" per essere ammessi all'anno successivo.

Quanto precede trova riscontro nei seguenti riferimenti normativi:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n. 134

Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. (GU Serie Generale n.223 del 25-09-2025).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n. 135

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione. (GU Serie Generale n.223 del 25-09-2025).

La normativa vigente, poi, ridefinisce in modo dettagliato il quadro dell'obbligo di istruzione, conformandosi alle nuove disposizioni legislative e stabilendo che si assolve secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Di rilievo il passaggio sulla frequenza minima dell'anno scolastico: viene confermata la soglia dei tre

quarti dell'orario annuale personalizzato, ma le scuole potranno concedere deroghe in casi straordinari ed eccezionali, purché documentate e senza compromettere la possibilità di valutazione degli apprendimenti. La mancata frequenza, anche tenendo conto delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Per studenti con DSA viene garantita una valutazione coerente con il piano didattico personalizzato, adottando strumenti e modalità dispensative.

Entrambi i provvedimenti danno attuazione alla legge 150 del 2024: il servizio civico come strumento di rieducazione.

In particolare, gli studenti responsabili di atti di bullismo, violenza fisica o danneggiamento di beni pubblici non potranno più sottrarsi alle responsabilità restando comodamente a casa.

Per allontanamenti fino a due giorni, il meccanismo prevede la permanenza obbligatoria in aula accompagnata da attività di approfondimento mirate. Il mancato svolgimento dell'attività influisce sul voto di comportamento e le ore vengono conteggiate ai fini della regolarità dell'anno scolastico, senza però incidere sulla valutazione disciplinare. In caso di assenza di strutture ospitanti, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica stessa. Lo studente sanzionato dovrà produrre elaborati scritti e svolgere compiti supplementari specificamente calibrati sulla natura del comportamento scorretto, trasformando la sanzione in occasione di crescita formativa e auto-riflessione.

Per infrazioni che comportano allontanamenti da tre a quindici giorni, entra in vigore automaticamente il programma di cittadinanza solidale. Gli studenti coinvolti saranno inseriti in percorsi di servizio presso enti caritatevoli, strutture assistenziali, organizzazioni del terzo settore o istituzioni pubbliche, con particolare riferimento a mense per indigenti, ospedali, case di riposo per anziani. Qualora manchino convenzioni esterne, l'attività si concretizzerà nella cura degli spazi scolastici sotto supervisione educativa.

Alla luce di quanto precede, formante parte integrante del presente Regolamento scolastico nonché, vista l'O.M. 215/1991; visto il Testo Unico 297/1994; visto il CCNL del comparto scuola, viene emanato il seguente Regolamento:

ART. 1 DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE SCOLASTICO

In qualità di rappresentante e di dirigente della scuola, il Dirigente scolastico è il primo responsabile della qualità dell'istituzione educativa. Tutto il personale della scuola contribuisce, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, al funzionamento della istituzione scolastica, sia per gli aspetti organizzativi che per quelli di natura educativa, didattica ed amministrativa. Le norme vigenti e il contratto collettivo nazionale per i lavoratori della scuola stabiliscono competenze e funzioni, diritti, obblighi e doveri del personale docente e non docente.

ART. 2 ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni è affisso all'albo della Scuola e pubblicato sul sito. Le variazioni dell'orario di entrata o di uscita, se prevedibili, saranno comunicate in anticipo agli studenti ed alle famiglie annotandole il giorno precedente sul registro elettronico. In particolare se, per esigenze organizzative, si è costretti ad anticipare l'uscita di una classe, si provvederà a comunicare su piattaforma alla famiglia tale variazione il giorno prima e gli studenti potranno lasciare l'istituto solo se consegnano alla prima ora l'autorizzazione firmata dai genitori.

ART. 3 INGRESSO DEGLI STUDENTI NELL'ISTITUTO

Le lezioni hanno inizio alle ore 8,10. Per garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni, il cancello sarà aperto alle ore 7,55 e sarà chiuso alle ore 8,20. Gli studenti si recheranno nelle rispettive aule, evitando di sostare nel cortile antistante l'edificio scolastico e nei corridoi, e saranno accolti dai docenti in servizio nella prima ora di lezione fino alle ore 8,15. Dopo tale orario, gli ingressi in ritardo saranno ammessi dalla seconda ora e comunque, annotati sul registro di classe.

ART. 4 LEZIONI

La frequenza alle lezioni è per gli studenti un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. Gli studenti devono presentarsi a scuola vestiti in modo consono all'ambiente scolastico e sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico. Le lezioni si svolgono di regola nelle aule assegnate.

ART. 5 APPELLO E GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Il docente della prima ora di lezione è tenuto ad effettuare l'appello nella propria classe e ad annotare immediatamente le assenze sul registro elettronico. In caso di tre ritardi consecutivi i genitori saranno convocati dalla segreteria per giustificare in presenza.

ART. 6 RITARDI DEGLI STUDENTI RISPETTO ALL'ORARIO DI INGRESSO NELL'ISTITUTO

In caso di ritardi, gli studenti potranno essere ammessi in classe alla seconda ora. Il ritardo dovrà essere sempre giustificato dal genitore/tutore. È possibile entrare dopo la seconda ora solo in casi eccezionali (analisi, visite specialistiche...) documentati e giustificati sul registro elettronico.

ART. 7 USCITA DEGLI STUDENTI DALL'ISTITUTO

L'uscita dall'istituto avviene secondo l'orario delle lezioni fissato per ogni classe, affisso all'albo della Scuola e pubblicato sul sito. Al termine delle lezioni giornaliere gli studenti, soltanto dopo il suono della campanella, e solo dopo aver lasciato le aule in modo decoroso e aver collaborato al mantenimento delle condizioni igieniche, si recheranno, ordinatamente, verso l'uscita. Il docente dell'ultima ora opera in modo che l'uscita degli alunni dall'aula sia corretta e disciplinata.

ART. 8 USCITE ANTICIPATE DEGLI STUDENTI DALL'ISTITUTO

Sono vietate le uscite anticipate in specie durante l'ora di lezione, se non in casi eccezionali e documentati al D.S..

ART. 9 DIVIETO DEI TELEFONI CELLULARI E ANALOGHI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Un uso eccessivo e non corretto dello smartphone può produrre effetti negativi sulla salute e sul benessere degli adolescenti oltre ad essere un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, e una grave mancanza di rispetto nei confronti del docente. Dall'elenco dei doveri generali enunciati dall'art.3 del DPR n. 249/1998 e a seguito della circolare n. 3392 del 16/06/2025 si dispone il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'orario scolastico che deve essere tenuto spento e riposto. Agli studenti che abbiano personali e documentate esigenze di altri dispositivi elettronici è fatto divieto di connessione alla rete mediante tali strumenti. Si veda il regolamento interno sull'uso dei cellulari e il relativo aspetto sanzionatorio.

Il MIM ha fornito linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa vigente, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari, o di altri dispositivi elettronici, allo scopo di acquisire e divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.

Chi diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzati, tramite internet o mms, è passibile di multe (irrogate dall'Autorità garante della privacy) da 3 a 18mila euro, o da 5 a 30mila euro nei casi più gravi. Si richiamano, inoltre, le disposizioni di legge e le responsabilità, penali e civili, che gravano su chi utilizza impropriamente i videotelefonini nella scuola. L'utilizzo improprio dei

videotelefonini costituisce, oltre che un trattamento illecito di dati personali, anche una grave mancanza sul piano disciplinare sanzionata severamente come segue:

COMPORTAMENTO LESIVO – ADDEBITI	PROVVEDIMENTO O SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE PER LE SANZIONI
Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico. Il telefono deve essere depositato e rimanere spento nello zaino.	Per tutte le mancanze indicate, annotazione sul registro elettronico sezione note che dovrà essere visionata dal genitore. Si terrà presente il regolamento sui cellulari.	Si farà fede alle disposizioni al regolamento.

Collaborazione con le famiglie

È opportuno, in questa sede, richiedere la collaborazione delle famiglie per:

- contribuire a far comprendere agli allievi le ragioni educative di questa norma, sensibilizzandoli all'importanza del non utilizzo del cellulare a scuola;
- sostenere con convinzione l'azione educativa della scuola;
- condividere l'obiettivo comune di costruire un ambiente di apprendimento più efficace, sereno e sicuro per i nostri studenti;

Si informano i genitori che per qualunque esigenza urgente è sempre possibile contattare la scuola o, in caso di necessità, sarà la scuola stessa a contattare la famiglia.

ART. 10 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Nel caso di infortunio e/o malessere da parte di alunni nel corso delle attività didattiche sarà tempestivamente attivata la seguente procedura di soccorso:

Se l'alunno subisce danni fisici durante l'orario di lezione, l'insegnante che ha in carico l'alunno interviene immediatamente chiedendo ausilio al personale addetto al soccorso.

In presenza di un alunno colto da malore o da infortunio insorgente, l'insegnante dell'ora chiamerà l'addetto al primo soccorso e ne darà tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori e chiamerà immediatamente il 118 e comunicherà l'accaduto ai genitori dell'alunno. Tempestivamente il docente dovrà redigere una dettagliata relazione sull'infortunio avvenuto da consegnare alla segreteria della scuola con apposito format disponibile sulla modulistica del sito.

La somministrazione di medicinali da parte del personale scolastico agli alunni può avvenire unicamente nel caso in cui sia stata preventivamente consegnata all'istituzione opportuna certificazione medica del caso (comprovante - in primis - l'indifferibilità della somministrazione del farmaco, ma anche la posologia, istruzioni su come conservare il farmaco, scadenza farmaco, etc.). In tutti gli altri casi è assolutamente vietato somministrare medicinali agli alunni.

ART. 11 VIGILANZA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

La vigilanza degli studenti nelle singole classi è affidata direttamente ai docenti. Il docente di turno è responsabile dell'incolumità degli studenti all'interno dell'aula, del laboratorio, della palestra, in cui si svolge la lezione, nei limiti riconosciuti dalla legge. Nei corridoi, durante le ore di lezione, la vigilanza compete ai collaboratori scolastici, i quali vigilano sull'uso dei servizi igienici e sul rispetto del divieto di

fumare nei medesimi e nei corridoi. In caso di necessità il docente può affidare temporaneamente la classe ad un collaboratore scolastico. In nessun caso, comunque, la classe deve essere, neppure temporaneamente, lasciata incustodita. Il docente che necessita, per l'espletamento della sua azione educativa, di vocabolario, gesso, carta o sussidi di qualsiasi genere è tenuto a rivolgersi al personale in servizio.

I collaboratori scolastici vigileranno sull'ingresso di persone estranee alla scuola, alle quali può essere consentito l'accesso agli uffici nelle ore di apertura al pubblico, mentre è precluso l'accesso ai corridoi e alle aule. Essi, inoltre, avranno cura di avvertire sollecitamente il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori di ogni fatto che possa turbare il regolare svolgimento delle lezioni, ovvero di ogni infrazione al presente Regolamento.

Tutto il personale docente e non docente è tenuto a rispettare rigorosamente l'orario di presenza e di sorveglianza nell'edificio scolastico, sulla base dei turni di servizio stabiliti. Per quanto non stabilito e/o contenuto nel presente articolo, si fa espresso rinvio alla Direttiva sull'argomento, prot. 0005755/U del 05.09.2025.

ART.12 USCITA DALLE AULE

Durante le ore di lezione i docenti potranno concedere agli studenti di uscire dall'aula, o dai laboratori, o dalla palestra, solo eccezionalmente per un'esigenza personale: il permesso in ogni caso, dovrà essere limitato a non più di uno studente per volta e per il tempo strettamente necessario.

Autorizzazioni in deroga possono essere concesse dai docenti eccezionalmente in caso di accertata necessità. I docenti saranno responsabili della presenza di più studenti della loro classe nei corridoi e sono tenuti a controllare che la durata dell'uscita sia contenuta in pochi minuti.

Gli studenti hanno il diritto, previa motivata richiesta, di circolare all'interno dell'Istituto per diffondere comunicati dell'Assemblea o per raccogliere firme per la convocazione della stessa o per altro giustificato motivo. Tale diritto è subordinato alla concessione di una autorizzazione scritta da parte del Dirigente Scolastico o di un docente delegato.

Durante le ore di lezione nessun alunno può sostare negli spazi esterni dell'Istituto. È fatto assoluto divieto di circolare, qualunque sia lo scopo, in gruppi di più studenti per i corridoi dell'Istituto, se non accompagnati dal personale docente o autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato. Per nessun motivo gli studenti potranno lasciare l'istituto durante l'orario delle lezioni senza permesso.

ART.13 ORA DI RELIGIONE

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione faranno studio individuale come deliberato dal Collegio dei Docenti.

ART.14 DIVIETO DI FUMARE

È vietato a tutti, docenti, studenti e personale non docente, fumare nei locali dell'edificio scolastico e attigui. I docenti, i non docenti, gli studenti, i genitori degli studenti, sono tenuti a rispettare e a far rispettare la normativa, estensibile anche a tutte le persone estranee all'Istituto che temporaneamente dovessero accedere all'interno del medesimo per motivi diversi. Per i trasgressori sono applicate le sanzioni previste dalla legge.

ART.15 USO, TUTELA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE E RISARCIMENTI

Gli studenti hanno il diritto all'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto. L'Istituto, oltre che per le regolari lezioni, è aperto nei pomeriggi stabiliti dagli organi competenti, per le riunioni, le attività dei progetti e le iniziative delle varie componenti della scuola autorizzate dalla Dirigenza e purché sia garantita la presenza del personale responsabile. E' consentito, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e con la presenza di almeno un docente responsabile o di un maggiorenne, l'uso pomeridiano dei locali scolastici per scopi connessi con l'attività educativa. L'orario terrà comunque conto delle ore di servizio del personale non docente. Il patrimonio della scuola è un bene comune, **pertanto la conservazione delle aule e delle dotazioni è affidata prioritariamente alla cura degli studenti che ne sono i principali fruitori. Tutti gli studenti della scuola sono rigorosamente tenuti a mantenere la pulizia dei locali** ed a ripristinarla in caso di inosservanza. Dato che la pulizia dei locali è affidata ai collaboratori scolastici, al fine di facilitare il loro compito, gli studenti devono badare a non lasciare per terra gesso o carta, a non scrivere e/o disegnare sui banchi o sui muri. Qualsiasi scritto, disegno o macchia sulle pareti dell'aula sarà eliminato imbiancando tali pareti a spese della classe. Se ciò dovesse verificarsi nei laboratori o nei corridoi la spesa relativa sarà sostenuta da tutti coloro che usufruiscono di tali locali o dalle classi presenti in un corridoio. Eventuali ammanchi o danneggiamenti obbligano coloro che li hanno provocati a risarcire i danni; il Dirigente, ove possibile, provvederà che i danneggianti riparinino personalmente il danno provocato. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, alla classe o alle classi coinvolte, il risarcimento potrà, su decisione del Consiglio di Istituto, essere richiesto a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica.

ART. 16 RESPONSABILITA' PER SMARRIMENTI-ASPORTAZIONI

È cura degli studenti custodire gli effetti personali (denaro, calcolatrici, orologi, telefonini...). L'istituto declina ogni responsabilità civile - penale - patrimoniale e di tutto il personale scolastico in merito ad eventuali smarrimenti o asportazioni di cose o effetti personali degli studenti.

ART.17 FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA

Viene assicurato l'accesso alla biblioteca a tutti gli studenti dell'Istituto, a tutti i docenti, al personale non docente. Il Dirigente, su designazione del Collegio dei Docenti, affida a un insegnante la funzione di responsabile della biblioteca.

ART. 18 FUNZIONAMENTO SPAZI PER SCIENZE MOTORIE

Il funzionamento degli spazi dove avvengono le attività di scienze motorie avviene in modo da assicurarne il pieno utilizzo nell'organizzazione dell'orario. È vietato l'accesso all'area sportiva fuori dall'orario stabilito al personale non autorizzato ed agli studenti non accompagnati dagli insegnanti e/o istruttori. Tutti gli alunni debbono mantenere un comportamento corretto, evitando eccessi di qualsiasi tipo: gli alunni devono indossare obbligatoriamente gli indumenti idonei con scarpe da ginnastica ben allacciate. Gli alunni che siano sprovvisti dell'abbigliamento adeguato, non potranno partecipare alla lezione pratica, ma seguiranno come spettatori. È opportuno non indossare oggetti che possano diventare pericolosi o che possano procurare delle ferite come fermagli, orecchini, spille, collane, orologi, (comprese unghie finte). L'eventuale infortunio del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto deve essere denunciato verbalmente all'insegnante entro il termine della lezione o al massimo entro la fine delle lezioni della mattinata in cui è avvenuto. In caso contrario l'Assicurazione potrebbe non risponderne. Entro le 24 ore successive all'evento traumatico, la famiglia dovrà far pervenire in segreteria didattica il referto medico, nel caso si sia dovuto ricorrere successivamente a visita medica (Pronto Soccorso Ospedaliero). Gli alunni sono tenuti a rispettare sempre e comunque le regole di gioco senza commettere falli o comunque azioni che possano arrecare lesioni ai compagni, mantenendo un comportamento corretto e leale. Eventuali

danneggiamenti volontari agli oggetti ed attrezzi debbono essere addebitati al/ai responsabile/i, oppure all'intera classe presente quel giorno qualora non si riesca ad individuare il responsabile. È vietato prendere attrezzature di propria iniziativa o entrare nella palestra senza la presenza dell'insegnante; al termine della lezione gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto. Lo studente è tenuto ad informare l'insegnante di Scienze Motorie o la scuola delle proprie condizioni di salute, segnalando eventuali malattie che potrebbero pregiudicare l'attività ginnica. Agli alunni è concesso di giustificarsi autonomamente dalle lezioni pratiche una volta al mese per motivi di salute. Superato il limite massimo di giustifiche consentite, porteranno una giustificazione scritta dei genitori. Per periodi prolungati di esonero dalle attività, sempre per motivi di salute, si dovrà fare richiesta scritta al Dirigente Scolastico allegando certificato medico. Tali alunni sono ugualmente tenuti a seguire le lezioni e potranno essere impiegati in compiti di giuria ed arbitraggio. Agli studenti che arrivano in ritardo alle lezioni può essere vietato unirsi ai compagni che stanno già lavorando al fine di prevenire eventuali traumi causati da un mancato riscaldamento. Gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi denaro, orologi, cellulari ed altri oggetti di valore nella palestra. Gli insegnanti, i compagni di classe e il personale addetto alla pulizia dell'area sportiva non sono obbligati a custodire tali oggetti e non sono tenuti a rispondere di eventuali ammanchi. È vietato far merenda o introdurre lattine e bevande negli spogliatoi. I servizi igienici dovranno essere sempre tenuti puliti e in ordine.

ART.19 FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI

Il funzionamento dei laboratori avviene in modo da facilitarne l'uso, da parte degli studenti, per studi e ricerche e per potenziare le abilità orali della lingua straniera. Il dirigente, su designazione del Collegio dei Docenti, affida a insegnanti le funzioni di responsabile dei laboratori multimediali, di chimica e linguistici. Nei computer potrà essere installato solo software di cui la scuola possieda la licenza o sia privo di copyright, ma in ogni modo non prima di aver interpellato il docente responsabile e l'assistente tecnico. Per segnalare eventuali interventi tecnici o guasti si dovrà indicare il tipo di intervento sull'apposito stampato che si trova nel laboratorio oppure informare verbalmente l'assistente tecnico incaricato.

ART. 20 CONCESSIONE IN USO DI LOCALI VARI DELL'ISTITUTO

Sarà possibile concedere l'uso temporaneo di locali e di attrezzature dell'istituto a Enti, Società sportive, Organizzazioni varie, previa richiesta scritta e firmata da presentare al Dirigente scolastico nel rispetto delle norme contenute nelle convenzioni stipulate con la Provincia e il Comune per la concessione dei locali. Per l'uso delle attrezzature di proprietà dell'Istituto si fa riferimento all'art.33 del D.M. 44/2001 e sue modifiche D.Lgs. 129/2018 e alla delibera del Consiglio di Istituto in merito.

ART.21 AFFISSIONE

L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, sia all'interno dell'edificio scolastico che tramite Registro Elettronico e il sito web della scuola. Sono predisposti spazi per l'affissione di comunicazioni sindacali, di circolari, di verbali dei vari Organi collegiali, di progetti, di bandi, di informazioni relative ad attività di orientamento universitario, di locandine o programmi teatrali e un pannello con l'organigramma delle varie componenti dell'Istituto. La responsabilità di quanto affisso all'albo sindacale appartiene al sindacato interessato, ma gestito autonomamente dal personale scolastico; la correttezza richiede che gli eventuali documenti delle sezioni sindacali costituite all'interno del Liceo rechino la firma della persona che le rappresenta. L'eventuale ripartizione dello spazio tra le diverse organizzazioni sindacali è affidata al dirigente Scolastico. E' consentito agli studenti e ai genitori affiggere, negli spazi loro riservati in istituto o sul sito scolastico (nella sezione "Bacheca genitori"), manifesti, locandine o annunci, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di suo docente delegato. Su tale materiale non viene esercitata alcuna censura, ma solo il doveroso controllo del rispetto delle norme vigenti. Tutti sono tenuti ad apporre la loro firma in calce al documento che intendono affiggere.

ART. 22 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

La scuola attua tutte le strategie possibili per coinvolgere le famiglie nell'azione educativa degli alunni. I colloqui tra i docenti e i genitori hanno luogo previo appuntamento coi docenti nell'ora di ricevimento. Gli esiti finali vengono comunicati alle famiglie per via telematica. In caso di recuperi degli apprendimenti le famiglie devono sempre essere avvisate; lo stesso dicasi per le assenze numerose.

ART. 23 RAPPORTI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve gli studenti ed i genitori singolarmente o a gruppi, previo appuntamento, secondo le modalità e gli orari stabiliti.

ART. 24 RICEVIMENTO SEGRETERIA AGLI UTENTI ED AL PERSONALE

Gli uffici di segreteria garantiscono un congruo orario di apertura al pubblico. Gli orari possono avere carattere di flessibilità in caso di particolari necessità. L'orario di apertura è pubblicato sul sito della scuola. Ogni eventuale variazione sarà tempestivamente comunicata.

ART. 25 UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO

Al fine di dematerializzare, snellire le procedure, garantire e promuovere un accesso facilitato all'informazione da parte di studenti e famiglie per l'anno scolastico 2025-2026 è utilizzato il registro elettronico. I dati del registro elettronico non possono essere inseriti, modificati o cancellati dalle persone non autorizzate. I voti dei docenti sono consultabili dal Docente che li ha assegnati, dal Coordinatore di classe, dal Dirigente Scolastico e dai Genitori dello studente interessato. Le assenze, i ritardi, le uscite, le giustificazioni, le note disciplinari e le comunicazioni con le famiglie sono consultabili anche da tutti i Docenti del Consiglio di Classe. L'uso dei dati necessari per lo svolgimento degli scrutini, è regolamentato dalla normativa vigente in materia di valutazione finale degli apprendimenti e dei comportamenti. Ciascun alunno e la rispettiva famiglia accedono al Registro Elettronico per la parte di propria competenza attraverso codici di accesso riservati (username e password) che vengono prodotti in forma riservata dal personale incaricato. La valutazione deve essere tempestiva, immediata, trasparente; non bisogna assegnare compiti dopo l'orario di servizio.

ART. 26 PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI E PRIVACY

Tutti gli atti della scuola riguardanti gli studenti, le famiglie e quanto dovuto, saranno adeguatamente pubblicizzati mediante pubblicazione su sito web della scuola e/o nell'area riservata della bacheca scuola nel portale del registro elettronico. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti le singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato. Gli altri atti saranno accessibili, a richiesta, comunque nel rispetto delle norme previste. Lo studente ha diritto alla riservatezza. La scuola si astiene da indagini sulla sua vita privata. La raccolta di informazioni che lo riguardano deve essere effettuata con il suo consenso e, se minore, anche dei genitori. Lo studente può rifiutarsi di compilare questionari e moduli che non siano di uso strettamente amministrativo e didattico. Senza l'esplicito consenso dello studente, la scuola non dà informazioni, compresi i dati anagrafici, l'indirizzo e il numero telefonico ad estranei.

ART. 27 SICUREZZA ED EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

I docenti prendono visione dei piani di esodo dei locali della scuola e sensibilizzano gli studenti sulle tematiche della sicurezza. I collaboratori scolastici prendono visione dei piani di esodo dei locali della scuola e controllano quotidianamente la praticabilità e l'efficienza delle vie di esodo. I collaboratori scolastici provvedono, inoltre, ad aprire tutte le uscite di sicurezza prima dell'inizio delle lezioni. Il personale della scuola, ove accerti l'esistenza di situazioni di pericolo, ne dà tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico; in particolare i collaboratori scolastici accertano l'efficienza dei dispositivi di

sicurezza e la possibilità di utilizzarli con facilità e, ove accertino situazioni di disagio, disorganizzazione o pericolo, ne danno pronta comunicazione al Dirigente Scolastico o al Direttore dei Servizi Amministrativi. È assolutamente vietato ostruire, anche solo temporaneamente, le vie di fuga, le uscite di sicurezza e l'accesso agli apparecchi e ai dispositivi di sicurezza. È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose. Prima di proporre agli studenti attività che richiedano l'uso di particolari sostanze, occorre verificare che non vi siano casi di allergie o intolleranze. Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto. In caso di infortunio occorre riferire al più presto ai propri superiori sulle circostanze dell'evento. In caso di calamità o di incendio, il personale e gli studenti evacueranno l'edificio scolastico utilizzando sia le scale di sicurezza che l'ingresso principale così come previsto dal piano di evacuazione. Le modalità di uscita degli studenti dall'edificio scolastico sono: ogni docente accompagnerà gli studenti e la classe all'esterno dell'edificio uscendo dall'uscita più vicina all'aula dove presta servizio; ogni studente dovrà stare vicino al proprio docente; il docente in servizio effettuerà poi, all'esterno dell'edificio, l'appello degli studenti.

ART. 28 VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI

L'istituto promuove, nell'ambito delle finalità formative e di istruzione che gli sono proprie, autonome iniziative di visite e viaggi di istruzione, di scambi culturali, di attività di tirocinio, volte eminentemente all'ottenimento di una più stretta corrispondenza tra lo studio e la conoscenza della realtà culturale, economica e sociale. Ai viaggi e alle visite non possono partecipare gli alunni con note disciplinari gravi. I viaggi di istruzione per le classi quinte devono essere effettuati entro e non oltre il mese di dicembre dell'anno scolastico in corso. Inoltre,

ART. 29 ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali attuano la partecipazione di tutte le componenti alla gestione della scuola, assicurando l'autonomia gestionale, organizzativa, di sperimentazione e di ricerca con spirito di collaborazione e nel rispetto delle competenze di ciascuno. Per il funzionamento e le competenze dei singoli Organi Collegiali si rinvia alla normativa vigente e, in particolare, al Regolamento sull'autonomia e al Regolamento di contabilità. Ciascuno degli Organi Collegiali programma annualmente le attività tenendo conto delle proprie competenze e del necessario coordinamento tra tutti i soggetti collegiali che operano nella scuola. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta di norma con un congruo preavviso, di massima non inferiore a cinque giorni rispetto alla data delle riunioni. La convocazione deve essere notificata ai singoli membri dell'Organo Collegiale e, per il consiglio di istituto, pubblicato sul sito web. La lettera di convocazione deve indicare, oltre gli argomenti da trattare nella seduta dell'Organo Collegiale, anche i rispettivi relatori qualora questi non siano componenti dell'Organo Collegiale. La convocazione può avvenire anche per le vie brevi, quando trattasi di affrontare argomenti urgenti. Di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso in apposito registro a pagine numerate. Non sono ammesse, in caso di assenze giustificate o non, deleghe generali o parziali di altri componenti dei rispettivi Organi. I componenti degli Organi Collegiali, che siano impediti per qualsiasi motivo dal partecipare alla riunione o siano costretti ad abbandonarla sono tenuti a far pervenire alla presidenza giustificazione.

ART. 30 SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono violazioni dei doveri degli alunni e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Pertanto gli studenti sono tenuti:

1. A frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. Ad avere un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni;

3. A mantenere nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri un comportamento corretto e coerente con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento dello Stato italiano;
4. Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto;
5. Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. A condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
7. Al rispetto del divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'orario scolastico.

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici suddetti sono sottoposti a sanzioni disciplinari. I provvedimenti disciplinari avranno sempre finalità educativa e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. In nessun caso sarà sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse devono tener conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Nell'attuazione delle suddette sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di gradualità delle stesse, in stretta correlazione con la gravità della violazione commessa. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che l'hanno resa necessaria. Il rigore motivazionale si rende necessario al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima. Il provvedimento di adozione della sanzione disciplinare andrà inserito nel fascicolo personale del discente.

Relativamente alle note disciplinari gli studenti riceveranno diffida verbale del Dirigente Scolastico alla terza nota disciplinare e, in caso di reitero del comportamento non conforme al regolamento convocazione del Consiglio di classe per erogazione della sanzione e attribuzione del sei in condotta (nella valutazione periodica in cui ricade) con produzione di un elaborato di ed. civica riferito alla mancanza che ha condotto alla nota.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo che in riferimento agli articoli precedenti riporta la correlazione tra mancanze, sanzioni e organi disciplinari eroganti.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E/O PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANI DISCIPLINARI
Negligenza nel rispetto dei doveri dello studente	Richiamo verbale privato o in classe	Docente
Abituale negligenza nel rispetto dei doveri dello studente	Annotazione sul registro di classe. Comunicazione alla famiglia	Docente
Comportamento scorretto che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica e/o che turbi il quieto vivere ed il normale andamento delle lezioni; a. Comportamento lesivo delle norme sulla sicurezza; b. Accedere a aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione; c. Ritardare l'ingresso in classe all'inizio della lezione; d. Ritardo non giustificato; e. Assenza non giustificata.	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia	Docente
Terzo ritardo non giustificato	Annotazione sul registro di classe + Convocazione della famiglia + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente coordinatore di classe
Presenza o uso in classe del telefonino o di altri dispositivi elettronici non consentiti. Il telefonino può essere depositato spento, motivando la scelta, nello zaino o nelle cassette. La scuola declina, in ogni ipotesi, ogni responsabilità civile o patrimoniale.	Annotazione sul registro di classe + Convocazione della famiglia + Verbalizzazione nel primo consiglio utile (esclusione del voto 9 in condotta alla prima violazione e sospensione dalla seconda violazione)	Docente che rileva l'infrazione
Esprimersi in modo ineducato e aggressivo a. Uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente subentrante;	Ammonizione scritta +Comunicazione alla famiglia + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente che rileva l'infrazione
b. Accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione	Ammonizione scritta +Comunicazione alla famiglia + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Dirigente Scolastico

c. Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer); d. Mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (arredi, impianti, strutture, ...)	Ammonizione scritta + Comunicazione alla famiglia + Ripristino o risarcimento del danno + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Consiglio di classe
e. Comportamenti recidivi relativamente alle mancanze 1 – 2 – 3 su segnalazione del coordinatore di classe.	Ammonizione e/o allontanamento fino a 5 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale + Convocazione genitori + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Dirigente Scolastico (ammonizione) Consiglio di Classe (sospensione)
Comportamenti recidivi relativamente alle mancanze, su segnalazione del coordinatore di classe.	Ammonizione e ritiro temporaneo dell'apparecchio che sarà restituito al genitore dal D.S. e/o allontanamento fino a 5 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale + Convocazione genitori + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	
Uscire dalla scuola senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore.	Ammonizione e/o allontanamento fino a 5 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale + convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile	
Offendere col linguaggio o col comportamento un altro studente; a. Mettere le mani addosso ad un compagno; b. Mancanza di rispetto nei confronti del docente e del personale della scuola.	Ammonizione e/o allontanamento fino a 5 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale + Convocazione genitori + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	
Fumare in qualsiasi locale della scuola e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica.	Sanzione a norma di legge Pagamento di una somma da € 27,50 ad € 275,00 + comunicazione alla famiglia.	Dirigente Scolastico o preposto

a. Arrecare danni o sottrarre beni di lieve valore dalla scuola o dei compagni; b. Falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola- famiglia c. Alterare o danneggiare documenti scolastici; d. d. Introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza.	Allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale + convocazione genitori e risarcimento danno + verbalizzazione nel primo consiglio utile	Consiglio di Classe
Comportamenti che si configurano come atti di bullismo: abusare di potere in modo sistematico e rendersi responsabili di prepotenze ai danni di uno o più compagni di scuola. In particolare: a. Prepotenze dirette (molestie esplicite): b. Adoperare spintoni, calci, schiaffi, pestaggi c. Scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.	Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale + scuse e convocazione della famiglia + verbalizzazione del consiglio	Consiglio di classe
Comportamenti che configurino reati che violino la dignità della persona anche attraverso forme di cyber bullismo. Prepotenze indirette (molestie nascoste): a. diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a; b. esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche); c. molestie effettuate tramite strumenti tecnologici; d. scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico all'insaputa della persona. La violazione di tale disposizione comporterà il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità della scuola e degli operatori scolastici.	In modo commisurato alla gravità del reato, allontanamento dalla scuola da 11 a 15 giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale ed esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi + Comunicazione alla famiglia + Verbalizzazione del consiglio	Consiglio d'Istituto

Gravi comportamenti lesivi della dignità della persona: a. Tenere un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Professori, del Personale non docente; b. Tenere un comportamento contrario ai valori della democrazia, del rispetto della crescita della persona in tutte le sue direzioni e in generale contrario ai principi di cui all'art.1 dello statuto degli studenti e delle studentesse; c. Tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.	Allontanamento dalla scuola da 11 fino a 15 giorni, con attività di cittadinanza attiva e solidale + scuse e convocazione della famiglia + Verbalizzazione del consiglio di classe.	Consiglio di classe
Comportamenti che configurino pericolo per l'incolumità della persona e/o danni agli ambienti della scuola rispetto ai beni, ai servizi e alla funzione di servizio pubblico: a. Allagamenti, incendi; b. Furti, danneggiamenti, effrazioni; c. Minacce, estorsioni; d. Gravi episodi di bullismo, offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap); e. Portare a scuola materiale pedopornografico o pornografico, bevande alcoliche, droghe, oggetti pericolosi per sé o per gli altri; Violenza sessuale, molestie sessuali.	In modo commisurato alla gravità del reato, allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni, con attività di cittadinanza attiva e solidale ed esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi + Verbalizzazione del consiglio di classe.	Consiglio d'Istituto

Inoltre, si evidenzia che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 e della legge 1 ottobre 2024, n. 150:

- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
- L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
- Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
- Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
- Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.
- Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività in discorso.
- Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è

deliberato l'allontanamento.

- Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.
- In caso di eventuale indisponibilità delle strutture ospitanti, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.
- Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni, può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.

ART. 31 ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia ha compiti legati all'ambito disciplinare e legato all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria. Nello specifico:

- decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
- decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Tale organo, presieduto dal dirigente scolastico, è composto da un docente, un genitore e un alunno. Fanno parte dell'organo di garanzia il genitore e l'alunno che hanno riportato più voti a seguito di elezioni (nel caso di formale rinuncia di uno dei componenti, Lo stesso sarà sostituito dal secondo classificato), mentre per la componente docenti questa è individuata direttamente dal Consiglio di istituto.

La convocazione dell'Organo di Garanzia è valida, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno i due terzi dei suoi componenti. In seconda convocazione sarà valida con la partecipazione di almeno la metà dei suoi componenti. L'Organo di Garanzia opera e decide a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Gli astenuti non concorrono alla determinazione della maggioranza. In caso di tre assenze consecutive si decade dall'incarico e, secondo le modalità innanzi descritte, l'organo competente dovrà nominare il nuovo membro in sostituzione di quello decaduto.

L'organo di garanzia è stato introdotto per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari. Nello specifico:

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.
2. L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque vi abbia interesse,

anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

ART. 32 DIRITTO DI ASSEMBLEA — NORME GENERALI

Le assemblee si effettuano, in linea generale, distintamente per ogni rispettiva componente: docenti, non docenti, studenti, genitori degli studenti. All'interno delle stesse assemblee sarà garantita la piena libertà di espressione. Nella scuola non sono ammesse riunioni o manifestazioni propagandistiche di partito. Sia gli studenti che i loro genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 297/94, in quanto occasione di esercizio democratico dei propri diritti. Non si concedono assemblee nel primo mese di scuola e negli ultimi 30 giorni dal termine delle attività didattiche, fatti salvi casi di reale urgenza che saranno valutati dalla Presidenza.

Assemblee degli studenti

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese in orario scolastico nel limite di 2 ore. È convocata, ove se ne ravvisi la necessità, in seguito alla richiesta dei rappresentanti della classe o di almeno il 50% degli studenti della classe. La richiesta, redatta su apposito modulo da richiedere in presidenza, con indicazione di data, orario, dell'indicazione dell'ordine del giorno, corredata del visto dei docenti interessati, deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 3 giorni prima della data fissata. L'insegnante con cui si è concordata l'assemblea non ha l'obbligo di rimanere in classe durante lo svolgimento dell'adunanza, ma avrà cura di vigilare affinché lo svolgimento della stessa sia conforme a quanto stabilito. In caso di inosservanza delle regole l'insegnante è autorizzato a sospendere l'assemblea e a farne comunicazione alla Presidenza.

È consentita un'assemblea d'Istituto al mese in orario scolastico nel limite delle ore di lezione di una giornata. La richiesta di convocazione dell'assemblea, sottoscritta da almeno il 10% degli studenti frequentanti o dal Comitato studentesco, deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima della data richiesta e deve contenere l'ordine del giorno.

Le assemblee durante l'anno scolastico saranno effettuate in diversi giorni della settimana. Il comitato studentesco, a richiesta, potrà riunirsi in uno dei giorni della settimana per preparare l'ordine del giorno dell'assemblea o per altre valide ragioni. L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto. È consentito, fuori orario di lezione, lo svolgimento di una seconda assemblea mensile di Istituto. La richiesta deve essere rivolta al Dirigente Scolastico alle condizioni e nei termini sopra descritti per l'assemblea di Istituto mensile da tenersi in orario di lezione. Alle assemblee di Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta ed autorizzata dal Consiglio di Istituto la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno e autorizzati dal Consiglio di Istituto. La visione eventuale di un filmato potrà essere autorizzata direttamente dal Dirigente Scolastico. L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento che è inviato al consiglio di Istituto e che dovrà prevedere: modalità di convocazione e ordine del giorno, svolgimento dell'Assemblea con elezione di Presidente e segretario, tipologie di interventi, mozioni, documenti, verbalizzazioni, possibilità di articolare l'Assemblea in gruppi di lavoro o commissioni. Il Consiglio di Istituto può richiedere rettifiche ove le norme non rispettassero pienamente la normativa e le esigenze di una corretta democrazia interna. Durante l'assemblea studentesca, il Dirigente Scolastico, o il professore da lui delegato a rappresentarlo, ha il potere di intervenire e sciogliere l'assemblea in caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Le assemblee degli studenti possono essere autorizzate anche sotto forma di assemblea dei delegati a cui partecipano due rappresentanti per ogni classe e la rappresentanza degli studenti eletta nel Consiglio di Istituto. Durante l'assemblea dei delegati il Dirigente Scolastico o un docente delegato può intervenire per fornire o richiedere chiarimenti.

Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di classe e/o di Istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente. La richiesta dell'assemblea, scritta e firmata dai rappresentanti dei genitori, deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni non festivi antecedenti al giorno in cui si terrà la riunione. L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto; il Dirigente ne autorizza la convocazione e i genitori rappresentanti ne danno comunicazione alle famiglie, rendendo noto l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni. All'assemblea di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e gli insegnanti della classe o dell'Istituto.

Assemblee dei docenti e del personale non docente

Vige la normativa prevista nel CCNL per il comparto Scuola. In ogni caso, al di là dello specifico diritto di riunirsi in assemblea sindacale in orario di servizio, riconosciuto e regolato da apposite leggi e regolamenti, i docenti ed il personale non docente hanno il diritto di libera riunione ed associazione all'interno dell'istituto e quello di intraprendere iniziative di aggiornamento e di tipo culturale. L'istituto mette a disposizione locali e strutture per rendere effettivi tali diritti.

ART. 33 USO DEGLI STRUMENTI DI DUPLICAZIONE E STAMPA

Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore. La responsabilità sulla riproduzione o duplicazione dello stesso è personale. Tutte le componenti scolastiche possono avvalersi delle attrezzature di proprietà dell'Istituto per la stampa, la riproduzione e la duplicazione per attività di esclusivo interesse della scuola. Per usufruire di dette attrezzature, occorre rivolgersi al personale incaricato. Non è ammesso l'utilizzo di tali apparecchiature per scopi personali.

ART. 34 UTILIZZO SPAZI CARRABILI

Uso degli spazi carrabili

1. È **vietato** introdurre o sostare autovetture nelle zone di accesso riservate all'utenza e/o individuate/segnalate per l'evacuazione.
2. Il parcheggio è consentito solo al Dirigente, alla D.S.G.A. ed ai disabili muniti di contrassegno.
3. Il parcheggio è inoltre consentito ai rappresentanti degli Enti locali e agli esperti che a diverso titolo svolgono prestazioni professionali per l'Istituto, nei limiti di seguito specificati, validi per tutti, e previa presentazione al personale in servizio all'ingresso. antistante l'ingresso principale, nonché le aree destinate **ESCLUSIVAMENTE** ai disabili e ai mezzi di pronto soccorso.
4. È consentita la sosta ai genitori che trasportano i propri figli infortunati, previa autorizzazione del Dirigente.
5. I collaboratori scolastici e il personale esterno preposto vigilano affinché tali disposizioni siano rispettate; pertanto si invita il rimanente personale a non chiedere deroghe.
6. Gli stessi principi si applicano durante lo svolgimento delle attività extracurricolari.

7. In ogni caso nelle aree di pertinenza della scuola la movimentazione deve avvenire **a passo d'uomo** usando tutte le cautele possibili.
8. Si raccomanda un uso razionale degli spazi, evitando di occuparne più del necessario. Si precisa infatti che sono riservate solo le aree delimitate dalle strisce bianche, fino alla disponibilità dei posti.
9. In ogni caso questa Amministrazione declina ogni responsabilità rispetto a furti o danni diretti e/o conseguenti arrecati alle e dalle auto seppure in sosta, affidate alla diretta custodia e responsabilità dei conducenti. Altresì è in capo ai conducenti qualsiasi danno prodotto a terzi durante la movimentazione dei veicoli.

ART. 35 NORME E DIVIETI PER IL PARCHEGGIO

I motocicli degli studenti potranno essere introdotti a passo d'uomo solo all'inizio delle lezioni, e non nelle ore intermedie, ovvero entro le ore 08:00 e potranno uscire dal parcheggio solo alla fine delle stesse, fatti salvi i casi di uscita anticipata dalla scuola per motivi giustificati ed autorizzati.

I motocicli non potranno circolare all'interno del cortile della scuola, se non per raggiungere i parcheggi ad essi destinati e per le manovre strettamente necessarie per uscire da essi.

I motocicli dovranno essere disposti, nelle aree ad essi destinate di cui sopra, in maniera ordinata, senza creare situazioni di pericolo e consentendo l'uso razionale dei parcheggi.

Nel caso dell'impossibilità di parcheggiare il motociclo per la raggiunta capienza dei parcheggi, dovrà essere parcheggiato nella pubblica via.

- È vietato agli studenti introdurre autoveicoli, anche se privi di targa e conducibili senza patente, e sostare nei parcheggi della scuola.
- È vietato ai genitori degli studenti entrare e sostare nei parcheggi della scuola, sia con autoveicoli che con motocicli, anche nelle giornate destinate ai colloqui con i Docenti sia antimeridiani che pomeridiani.
- È consentito, previa autorizzazione del dirigente scolastico, l'ingresso delle auto con a bordo i beneficiari della legge 104/92 personale.
- Tutti i veicoli autorizzati entreranno e usciranno dal Liceo a passo d'uomo, prestando la massima attenzione durante l'ingresso e l'uscita degli studenti dalla scuola, cedendo loro il passo.
- È vietato sostare o parcheggiare negli spazi non consentiti.
- È vietato introdurre i veicoli in mancanza di adeguato parcheggio.

SI PRECISA CHE:

Il Liceo non risponde di furti e danneggiamenti a qualunque titolo subiti dai veicoli parcheggiati.

ART. 36 UTILIZZO DEI DISTRIBUTORI DI BEVANDE/SNACK

I docenti sono tenuti a far uscire un/a solo/a alunno/a alla volta per l'accesso ai distributori automatici a partire dalle ore 10,00.

Nei periodi in cui non sono presenti distributori di bevande/snack gli utenti dovranno provvedere in proprio a rifornirsi preventivamente di ogni genere di conforto.

ART. 37 DURATA, MODIFICHE, PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento di Istituto, composto di 38 articoli, viene adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 199 del 04.09.2025. Il presente regolamento ha durata annuale ed è rinnovabile automaticamente. Le assemblee delle componenti e degli organi collegiali possono, in qualunque momento, proporre modificazioni e/o integrazioni alle norme del presente regolamento. Eventuali proposte motivate di modifica del presente regolamento, potranno essere presentate anche da singoli docenti, studenti e genitori attraverso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto. Esse dovranno essere approvate dal Consiglio di Istituto in seduta ordinaria appositamente convocata, secondo la normativa vigente.

Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

ART. 38 NORME DI RINVIO

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Regolamento di Istituto si rinvia alle norme di Legge (civili, penali e amministrative vigenti in materia), che trovano applicazione prioritaria in caso di contrasto con il Regolamento stesso.

INDICE ARTICOLI:

1. DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE SCOLASTICO
2. ORARIO DELLE LEZIONI
3. INGRESSO DEGLI STUDENTI NELL'ISTITUTO
4. LEZIONI
5. APPELLO E GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE
6. RITARDI DEGLI STUDENTI RISPETTO ALL'ORARIO DI INGRESSO NELL'ISTITUTO
7. USCITA DEGLI STUDENTI DALL'ISTITUTO
8. USCITE ANTICIPATE DEGLI STUDENTI DALL'ISTITUTO
9. DIVIETO DEI TELEFONI CELLULARI E ANALOGHI DISPOSITIVI ELETTRONICI: REGOLE E SANZIONI.
10. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
11. VIGILANZA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO
12. USCITA DALLE AULE
13. ORA DI RELIGIONE
14. DIVIETO DI FUMARE
15. USO, TUTELA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE E RISARCIMENTI
16. RESPONSABILITA' PER SMARRIMENTI — ASPORTAZIONI
17. FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA
18. FUNZIONAMENTO DELLA PALESTRA
19. FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI
20. CONCESSIONE IN USO DI LOCALI VARI DELL'ISTITUTO
21. AFFISSIONE
22. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI
23. RAPPORTI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO
24. RICEVIMENTO SEGRETERIA AGLI UTENTI E AL PERSONALE
25. UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO
26. PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI E PRIVACY
27. SICUREZZA ED EVACUAZIONE DELLA SCUOLA
28. VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI
29. ORGANI COLLEGIALI
30. SANZIONI DISCIPLINARI
31. ORGANO DI GARANZIA
32. DIRITTO DI ASSEMBLEA-NORME GENERALI
33. USO DEGLI STRUMENTI DI DUPLICAZIONE E STAMPA
34. UTILIZZO SPAZI CARRABILI
35. NORME E DIVIETI PER IL PARCHEGGIO
36. UTILIZZO DEI DISTRIBUTORI DI BEVANDE/SNACK
37. DURATA, MODIFICHE, PUBBLICITA'
38. NORME DI RINVIO